

N. 16560/2020

REG. CONV.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ROMA

Ufficio Stranieri - via Teulada 28

VERBALE DI UDIENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO (art. 737 e segg. c.p.c.)

con partecipazione a distanza per ragioni di sicurezza rispetto all'emergenza epidemiologica

Nella camera di consiglio del GdP Dr. Claudio Fiorentino

Il giorno 08 del mese di Aprile dell'anno 2020 alle ore 09,35

presso l'aula preposta dell'Ufficio del Giudice di Pace, in collegamento da remoto con il C.P.R. di Ponte Galeria (RM), è aperta udienza di convalida di proroga del trattenimento presso il C.P.R. medesimo, richiesta ai sensi dell'art. 15, comma 5, del d.lgs. 286/98 dal Questore di Brescia il 12-12-19 per il sedicente _____

nato in _____ presente

nell'aula preposta del C.P.R., in collegamento da remoto/ dichiara di conoscere non conoscere

la lingua italiana; assistito dall'avv. Ivan Pupetti nominato
Sostituito dall'avv. Iacopo Di Giovanni
d'ufficio/ di fiducia, presente in aula presso il C.P.R., in collegamento da remoto

è altresì presente in aula presso il C.P.R., in collegamento da remoto l'interprete
Susanna Gabrielli

che nominato per la traduzione esclusivamente ai fini della traduzione di vocaboli tecnici
giura come di rito.

Per la Questura è presente, in collegamento da remoto dal C.P.R.

A.C. Gianluca Castiglia

che chiede la proroga del trattenimento del 12-12-19 presso il CPR di Ponte Galeria per un ulteriore periodo di 30 giorni stante la necessità:

della identificazione e nazionalità per i permessi di passaggio per le difficoltà a individuare un vettore per la scarsa collaborazione dei consolati interessati per la scarsa collaborazione del cittadino straniero per essere ripresa la procedura di espulsione dopo il diniego della protezione internazionale per la necessità di organizzare un rientro coatto

in quanto _____

a tutt'oggi sono in corso le pratiche di identificazione e non è stato reperito un titolo di viaggio. Chiede convalidarsi il quanto periodo di Morogor

Circa la eventuale possibile detenzione o altro provvedimento di limitazione della libertà cui sia stato assoggettato lo straniero, la Questura riferisce: Nulla

L'interessato/a, anche sul punto che precede, dichiara

dichiara di essere stressato
e di non riuscire a dormire
In stanza sono presenti albi
due ospiti

Il difensore

Si oppone alla convalida in
manca di una ragionevole
prospettiva di esecuzione dell'allontanamento

Il difensore e l'interprete chiedono la liquidazione dei compensi spettanti, da porre a carico dello Stato.

Il Giudice di Pace

Ritenuto che sussistono non sussistono i presupposti di cui all'art. 14 d.lgs. 286/98

Ritenuto che la ragionevolezza del trattamento debba essere valutata nel contesto emergenziale caratterizzato dalle misure adottate dal Governo per arginare la diffusione del virus covid-19 e che le esigenze di ordine pubblico legate alla pronoga del trattamento debbano essere bilanciate ai diritti della persona richiamati all'art. 2 co1 TU1.

Ritenuto che le condizioni di pandemia in atto non garantiscono condizioni di distanziamento sociale e che le disposizioni limitative degli spettanti dall'Italia, ritardando l'esecuzione del provvedimento espulsivo oltre termini rendendo incerti i tempi di rimpatrio entro ~~15~~ ~~15~~ di cui all'art. 14 bis TU1 non ravvisandosi allo stato una prospettiva ragionevole di rimpatrio,

PER TALI MOTIVI

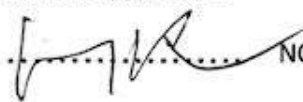
CONVALIDA

NON CONVALIDA

La richiesta di convalida della proroga del trattenimento presso il C.P.R. per un ulteriore periodo di 30 giorni

Il giudice dà lettura del verbale di udienza e del provvedimento decisorio assunto, provvedendo contestualmente alla liquidazione dei compensi del difensore e dell'interprete, come da allegati decreti.

Il difensore, avv. Iacopo Di Giovanni, all'uopo invitato dal giudice, dichiara di avere effettivamente partecipato all'udienza nel rispetto del contraddittorio, confermandone il regolare svolgimento mediante l'applicativo

FIRMA  NON FIRMA PRESENTE DA REMOTO

Verbale chiuso alle ore 10,04

IL GIUDICE 